

L' ULTIMA LUNA

(L. Dalla)

LA SETTIMA LUNA, ERA QUELLA DEL LUNA PARK
LO SCIMMIONE SI AGGIRAVA, DALLA GIOSTRA AL BAR
MENTRE L' ANGELO DI DIO BESTEMMIAVA, FACENDO SFORZI DI PETTO (uh)
GRANDI MUSCOLI POCA CARNE, POVERO ANGELO BENEDETTO. (uh)
LA SESTA LUNA, ERA IL CUORE DI UN DISGRAZIATO
CHE MALEDETTO IL GIORNO CHE ERA NATO, MA RIDEVA SEMPRE
DA ANNI NON VEDEVA LE LENZUOLA CON LE MANI CON LE MANI,
SPORCHE DI CARBONE.
TOCCAVA IL CULO A UNA SIGNORA E RIDEVA E TOCCAVA
SEMBRAVA LUI IL PADRONE. UH
LA QUINTA LUNA, FECE PAURA A TUTTI
ERA LA TESTA DI UN SIGNORE
CHE CON LA MORTE VICINO GIOCAVA A BIGLIARDINO
ERA GRANDE ED ELEGANTE, NE' GIOVANE NE' VECCHIO, FORSE MALATO
SICURAMENTE ERA MALATO PERCHE' PERDEVA SANGUE DA UN ORECCHIO.
LA QUARTA LUNA, ERA UNA FILA DI PRIGIONIERI
CHE CAMMINANDO, SEGUIVA LE ROTAIE DEL TRENO
AVEVANO I PIEDI INSANGUINATI, E LE MANI, E LE MANI,
E LE MANI SENZA GUANTI
MA NON PREOCCUPATEVI, IL CIELO E' SERENO
OGGI NON CE NE SONO PIU' TANTI. (uh)

LA TERZA LUNA, USCIRONO TUTTI PER GUARDARLA
ERA COSI' GRANDE, CHE PIU' DI UNO PENSO' AL PADRE ETERNO
SOSPESERO I GIOCHI E SI SPENSERO LE LUCI, COMINCIO' L'INFERNO.
LA GENTE CORSE A CASA, PERCHE' PER QUELLA NOTTE
RITORNO' L' INVERNO....

CHIT:

LA SECONDA LUNA, PORTO' LA DISPERAZIONE TRA GLI ZINGARI
QUALCUNO ADDIRITTURA, SI AMPUTO' UN DITO.

ANDARONO IN BANCA A FAR QUALCHE OPERAZIONE, MA CHE CONFUSIONE
LA MAGGIOR PARTE PRESE CANI E FIGLI, E CORSE ALLA STAZIONE

L' ULTIMA LUNA, LA VIDE SOLO UN BIMBO APPENA NATO

AVEVA OCCHI TONDI, NERI E FONDI E NON PIANGEVA

CON GRANDI ALI PRESE LA LUNA TRA LE MANI,

TRA LE MANI

E VOLO' VIA, E VOLO' VIA, ERA L' UOMO DI DOMANI.

E VOLO' VIA, E VOLO' VIA, ERA L' UOMO DI DOMANI.

DI DOMANI

DI DOMANI

DI DOMANI